ANNO XLVI — N. 74.

Martedì, 27 Marzo 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. [illegible]

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

OSOPPO

Per il 75.o anniversario dell'assedio di Osoppo

(26) In forma semplice la popolazione di Osoppo ieri fece la prima commemorazione dell storico avvenimento del 1848. I festeggiamenti più solenni vengono rimandati al mese di ottobre e novembre prossimo venturo.

In questa ricorrenza il Municipio ha fatto affiggere il seguente nobile manifesto:

Cittadini! — Settantacinque anni addietro, nell'anno 1848, verso gli ultimi di marzo, sul Forte di Osoppo, dopo quasi una secolare dominazione straniera, veniva inalzato per la prima volta il tricolore per opera di volontari friulani e di altri bravi cittadini di Osoppo. Il forte veniva occupato dalla balda guardia civica osoppana, che lo tenne in custodia per un mese circa, fino cioè alla venuta dell'eroica guarnigione friulana, la quale doveva opporre allo straniero una resistenza strenua, mirabile, storica, che avrebbe aggiunto nuova gloria alle glorie antiche del nostro paese; il quale durante sette mesi di assedio e di durissime prove, ogni sua cosa migliore e più cara vide distruggere dallo straniero.

Richiamiamo alla mente nostra queste sofferenze e queste nobilissime gesta dei nostri padri, che per la libertà tutto sacrificarono: i loro averi ed il loro sangue.

E questa libertà, per la quale i nostri padri intrepidamente pugnarono sia sempre salvaguardata da noi, figli non degeneri.

Ricordino gli italiani tutti le stragi, i patimenti, il valore degli Osoppani nello assedio del 1848, subito per raggiungere la tanto sospirata indipendenza italiana e la libertà politica sociale dell'individuo e della Nazione.

E noi Osoppani ricordiamo tutto ciò ed di fronte alla, a tutti i friulani ed a tutta Italia, per l'onore della quale nei giorni dei rovesci militari del 1848, soltanto in Osoppo ed in Venezia si lottava con la migliore vigoria dell'animo e con il più bel trasporto di affetto patrio.

Cittadini di Osoppo e di tutta Italia, ricordate!

***

Il Consiglio comunale ha deliberato che la difesa del 1848 venga ricordata ogni anno con la esposizione della bandiera nell'ultima domenica di marzo, che quest'anno è caduta il 25 del corr. mese.

Ieri alle ore 12 vennero portate delle corone di alloro sul Forte.

Alle ore 12.30 le campane suonarono a distesa per ricordare a tutti la faustissima data.

CIVIDALE

Università Popolare

Ecco il sunto della conferenza tenuta ier sera all'Università Popolare dal dr. [illegible] Sinicco.

Il conferenziere, dopo avere esposto rapidamente le condizioni e i progressi della medicina attraverso i secoli precedenti a Pasteur, in forma piana trattò delle grandi scoperte che l'umanità deve a questo sommo scienziato. Dalla conoscenza del fenomeno della fermentazione dimostrò come egli venne alla confutazione della generazione spontanea, la quale era stata creduta possibile in passato perchè si ignorava l'esistenza dei microrganismi.

Accennato brevemente agli studi di Pasteur sopra il carbonchio, il colera dei polli, la malattia dei bachi da seta, ne illustrò le conclusioni utilissime all'economia, quindi passò a trattare il problema della rabbia, felicemente risolto dal genio pasteuriano con grande risparmio di vite umane.

Parlò quindi dell'influenza della sua opera scientifica sulla medicina, dove essa produsse una vera rivoluzione, e sulla chirurgia alla quale diede la sicurezza e il coraggio di operare, insegnando ad evitare le infezioni post-operatorie, che frustravano l'opera dei vecchi chirurghi. Chiuse innalzando un inno di gloria e di riconoscenza al genio di Pasteur che dobbiamo considerare uno dei più grandi benefattori dell'umanità per il numero immenso di vite salvate mercè le sue scoperte.

L'interessante conferenza, tenuta in forma piana ed accettabile a tutti, riscosse gli applausi unanimi dell'uditorio numeroso ed eletto.

Il nuovo comandante i carabinieri

A comandare la Tenenza dei R. Carabinieri è giunto il tenente Baccarella [illegible], valoroso combattente decorato e ferito di guerra. Viene a noi preceduto da ottima fama. Al nuovo comandante della Tenenza il nostro saluto cordiale.

Il monumento a Gagliano

Lunedì 2 aprile nella vicina frazione di Gagliano verrà inaugurato il monumento ai valorosi caduti di quella frazione, che i paesani vollero erigere [illegible] per la Patria. Il monumento, opera dello scultore [illegible] è un bellissimo lavoro d'arte.

La Veglia pro Mutilati

Il Comitato della Veglia pro costituenda Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra ci comunica il resoconto della festa tenuta il 10 marzo. Le entrate furono lire 5190.65; uscite lire 3854.15; utile netto lire 1336.50.

Il Comitato sente il dovere di ringraziare il Comitato d'onore che in pompa volle presenziare alla festa, e tutti i cooperatori.

PORDENONE

Per la biblioteca della R. Scuola tecnica

Abbiamo pubblicato sabato la notizia della fruttuosa sottoscrizione raccolta pro Biblioteca della R. Scuola Tecnica, la quale diede per risultato lire 1866 in danaro e 160 libri. Ecco un elenco di offerenti in danaro: Fratelli [illegible] lire 150, Collegio don Bosco 125, co. Alfonso di Porcia 100, Asquini cav. Fr. 100. — Offersero lire 50 ciascuno: ing. Salice, nob. avv. Carlo Policreti, avv. Barzan, Edo Polon, cav. Guglielmo Raetz, cav. Marsilio. — Fratelli Tomadini 40 — lire 30 ciascuno: Gioachino De Mattia, co. Eugenio Porcia, Ant. De Mattia, Società esercenti e commercianti, fratelli Veroi, Rodolfo Venier — lire 25 cadauno: Ant. Coran, Luigi Caserato, Giov. Tommasi, Riccardo Tamai, cav. Omero Polon e frat., don Commisso, don Marin. — Lire 20 ciascuno: Nocente Giovanni, Geri Giovanni, Billiani Daniele, dottor Amilcare Caviezil, Serafin Ettore, Favero, Vazzola Luigi, famiglia Antonini — lire 15 cadauno: Società Agricola Industriale, Giovanetti, D'Andrea Lino, Scaramelli Gustavo, famiglia Belfi, Berner cav. Augusto — cav. Giov. Zanini lire 14 — Lire 10 ognuno. Giov. Zannini, dott. Sostero, Canano Quinto, farmacia Del Sal Pietro, Antonini Angela, De Grandis Silvio, dott. Vietti Marco, fratelli Valdart, Marpillero comm. avv. G. B. Cavarzerani, Pietro Puppin, Cosmi, Mauro Luigi Salice Battista, Cavicchi Edoardo, fratelli Petris.

Seguono numerose altre offerte di lire 5 e in ultimo alcune di l. 4, 3, 2 e 1.

Assemblea dei Commercianti

Ieri alle 10, seguì la assemblea della Commercianti, presieduta dal presidente Polon Eolo. Approvato il resoconto morale e finanziario con plauso alla presidenza per l'opera spiegata a beneficio della classe e della città; l'assemblea deliberò alcune modifiche allo Statuto e confermò per acclamazione i consiglieri scaduti per sorteggio.

La luce elettrica al cimitero

Apprendiamo che la Ditta Ferdinando Terrazzani, per propria lodevole iniziativa, sta elaborando un progetto per poter installare la luce elettrica nel nostro cimitero. Speriamo che le pratiche necessarie per raggiungere lo scopo, vengano appoggiate dalle autorità competenti.

Funebri Roviglio

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali della compianta ottima signora Ione Roviglio. Sono riusciti oltremodo solenni e commoventi; una sincera manifestazione di cordoglio e di rimpianto.

La salma era seguita da parenti, da uno stuolo di Signore e da una moltitudine di cittadini.

Ai congiunti tutti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

***

In questa triste circostanza offrirono: al Pro Infanzia lire 25, il farmacista Perulli di Cordenons e lire 100 la famiglia Barzan, all'Asilo Infantile lire 50 il rag. Luigi De Carli

Al Teatro Pollini

ogni sera agisce una compagnia di varietà, che incontra tutto il favore del pubblico. Ieri sera, teatro affollatissimo e applausi continui agli artisti.

I premilitari in gita

Il battaglione premilitare ha effettuato ieri di buon mattino la seconda marcia obbligatoria portandosi con autocarri sino a Montereale Cellina, e di qui a piedi sino a Barcis. Vennero eseguite esercitazioni tattiche e al Molassa fu consumato il rancio. La gita lasciò in tutti la migliore impressione ed il più lieto ricordo.

Le vendite

Alla mostra d'arte del prof. Polesello inaugurata ieri con largo concorso di cittadini, sono state numerose. Ecco un primo elenco: Comm. Vittorio Bottussi: 11 studi su Venezia.

Sig. Luigi Baschiera: Lago di Misurina — Giornata triste.

Sig. Tita De Mattia: Studio di nudo — Neve a Pordenone.

Sig. Francesco Furlanetto: Il Pelmo — Laguna — Lago di Pocol.

Sig. Luigi Mazzoli: Bacino S. Marco — Piazza S. Marco.

Sig. Paolo Sartori: Neve a Pordenone.

Cav. Ferruccio Taddio: Nubi Primaverili. — Dopo il temporale.

IN TRIBUNALE

VARIE CONTRAVVENZIONI. — Umberto Praturlon di Pietro, fornaio, residente in Torre di Pordenone, Giovanni Springolo di Luigi pure residente a Torre di Pordenone, cotoniere e Maria Marchiò ved. Vendrusolo fu Bortolo residente a Pordenone, sono comparsi dinanzi al nostro Tribunale, imputati: i primi due di avere in Torre di Pordenone tentato di indurre gli agenti investigativi Di Giorgio e Reportella ad omettere di rilevare la contravvenzioni compiuta dal Praturlon, il primo, e la terza, di concorso, nella contravvenzioni di inosservanza all'art. 54, perchè si faceva rappresentare nel proprio esercizio da certo Praturlon Umberto senza che questi fosse munito della prescritta autorizzazione dell'autorità di P. S., perchè somministravaad avventori che si trovavano nel suo esercizio, alcool superiore al 21 per cento del volume in orario non prescritto, e infine perchè non osservava l'orario di chiusura del proprio esercizio.

Vennero condannati il primo ad anni 1 e mesi 3 e lire 41 di multa; il secondo alle identica pena, e la terza a giorni 1 e lire 20 di multa e sospensione. A tutti il condono di mesi tre.

Dif. avv. Cavarzerani ed avv. Molè.

TENTA VIOLENZA. — Antonio Tesolini di Giuseppe di anni 16 di S. Vito al Tagliamento, è condannato a mesi 6 col condono, per tentata violenza in danno di una bimba dodicenne.

UN BUON MORSO. — La ventitreenne Angela Carolina di Agostino si busca due mesi col condono per avere in Frisanco, con un morso all'avambraccio destro, prodotto a certa Elisabetta Leardo un ferit ache guari in circa cinquanta giorni.

LESTIZZA

Ancora sul servizio postale

Riceviamo:

Gratissimi che il signor Direttore Provinciale delle Poste abbia cortesemente risposto al nostro reclamo circa il servizio postale in questo Comune dopo la sospensione della corsa automobilistica Udine-Talmassons, dobbiamo però dolorosamente constatare che le spiegazioni offerteci sono poco soddisfacenti.

A noi poco interessa sapere che i servizi automobilistici pubblici siano alle dipendenze dei circoli feroviari. Avremo preferito che il signor Direttore provinciale avesse riconosciuto che il Circolo Ferroviario di Trieste nel fissare gli orari di servizio alla S. A. F. tenne in più alta considerazione la società medesima, che il servizio postale. Ci saremo rassegnati alla fatalità della sospensione della La distribuzione della corrispondenza, se almeno il sig. Direttore ci avesse promesso di interessarsi per un miglioramento di servizio in tempo più o meno lungo, ma purtroppo dal suo scritto ci confermiamo nell'idea che le cose andranno così finchè la S. A. F. lo vuole.

FANNA

L'assemblea della Cooperativa di Consumo

Alle ore 15 di oggi nella vasta sala del Teatro Sociale, ha avuto luogo l'annunziata assemblea generale ordinaria della nostra Cooperativa di Consumo.

Dopo la esposizione del bilancio morale e finanziario dell'esercizio 1922 il presidente sig. Tuis Vittorio ha rivolto un caldo appello ai presenti esortandoli a rimanere fedeli alla Cooperativa la quale venne istituita subito dopo la liberazione allo scopo di protegger e la popolazione dagli avidi appetiti dei liberi commercianti i quali oggi fanno ogni sforzo e tentano tutti i più astuti mezzi per soffocare la Cooperativa nella speranza di poter ritornare ai tempi (per fortuna tramontati) del facile sfruttamento della popolazione.

Alla animata discussione relativa al bilancio han preso parte i soci De Giusti Alfredo, il laureando ing. Girolami Leo, e l'avv. Marchi. Infine tutti si son trovati d'accordo nell'affermare che bisogna mantenere in vita la Cooperativa ad ogni costo.

Il bilancio è stato poi approvato all'unanimità e subito si è passato alla votazione per la costituzione dei Consiglieri Signori: Tuis Vittorio, Bernardon Antonio, Ret Fioravante, Di Lena Natale, scaduti per anzianità, i quali sono stati rieletti a maggioranza di voti.

A Sindaci sono stati nominati i Signori: Ing. Plateo Luigi, ing. Girolami Leo, De Giusti Alfredo.

A Sindaci Supplenti sono risultati i Signori: Cadel Francesco, Zanussi Luigi, Mion-Terraz G. B.

In sostituzione di un probiviro uscente è stato nominato per acclamazione il dott. Viero Ettore.

S. PIETRO AL NATISONE

Per l'incremento Zootecnico

Il Comitato Zootecnico Distrettuale ha stabilito di indire delle rassegne comunali a premi nella prima quindicina di giugno, per bovini giovani da riproduzione di razza pezzata rossa friulana e di razza da montagna.

Verranno all'uopo premiati soggetti rispondenti all'indirizzo zootecnico della zona, allevati in sito od importati, purchè rientrino nelle categorie seguenti:

Vitelle: da 6 a 12 mesi; da 12 18 mesi — Giovenche: da 18 a 24 mesi di dubbia gravidanza — da 24 a 30 mesi, evidentemente pregne.

I premi all'uopo fissati ammontano complessivamente a lire 10.000.

Le iscrizioni saranno raccolte da ogni delegato comunale del Comitato Zootecnico d'accordo col Veterinario Consorziale e dai singoli municipi.

La data e il luogo di ogni rassegna verranno comunicati con apposito manifesto a tempo debito.

CORDENONS

Pro Parco Rimembranze

Convocati dall'egregio Commissario prefettizio avv. Marsure, convennero nella sede comunale il direttore didattico, i rappresentanti del Fascio dei Combattenti e Mutilati ed altre personalità, allo scopo di decidere sulla istituzione del Parco di Rimembranza. Dopo brevi nobili parole del Commissario, fu deliberata la costituzione di un Comitato che, seduta stante, fu anche nominato. La patriottica iniziativa incontra il plauso generale della cittadinanza.

REANA

Il nuovo Sindaco

Nell'ultima riunione del Consiglio si è proceduto alla nomina del Sindaco, ed è stato eletto il fascista sig. Cesare Linda.

La rassegna del bestiame bovino del Mandamento di Palmanova

Palmanova ieri chiamò i friulani che amano il loro paese e constatare quello che si era «saputo» e «potuto» fare nel Mandamento, così fortemente dilapidato, rovinato dalla guerra, in tema di allevamento bestiame. E molti vi accorsero; e tutti riportarono, da quanto videro, se non la impressione che sia stato raggiunto l'ottimo, quella che si era progredito, che si era già ottenuto molto. Il Comitato ordinatore aveva chiamato a raccolta i più diligenti ed appassionati allevatori di bestiame del Mandamento, invitandoli a prsentar i migliori capi delle loro stalle; e l'appello fu ascoltato. Oltre duecento capi furono condotti sul vasto piazzale del Mercato.

Nel complesso, la rassegna si è presentata bene, sia come numero, sia come qualità. Tuttavia, dobbiamo subito rilevare che si notarono i vecchi difetti (specialmente nella categoria II. classe III. (vitelle dai 18 ai 24 mesi) e classe IV e V. (giovenche dai 24 ai 30 mesi e vacche dai tre ai sei anni), meno in quelle che in queste ultime: cioè alquanto difettosi l'attacco della coda, la direzione della linea dorsale, la rotondità del torace nel retro spalla. Nei torelli dai 12 ai 18 mesi, buoni soggetti; mentre nei vitelli interi da 6 a 12 mesi pochi furono che all'esame dei tecnici riuscissero promettenti.

La disposizione del bestiame sul vasto mercato fu curata in modo perfetto: a destra dell'ingresso da Via Da Mula, furono collocati i tori; a sinistra i torelli; nella parte del piazzale riservata al mercato bovino, giovenche e vacche; e nella parte riservata al mercato cavalli, tutte le vitelle, così che riuscisse più facile l'esame della Giuria.

Il Comitato ordinatore che aveva spiegato fin da principio una grande attività conservò sino all'ultimo questa bella dote. Ne diedero l'esempio il presidente dott. Carlo Costantini-Scala, il segretario cav. dott. Tullio Zandonà, dott. cav. Alessandro Franchi, coadiuvati dai membri dottori: Alfredo Pozzolo, G. B. Gaspardis, Remo Cristofoli, Giuseppe Vedovato e Giovanni Sormani veterinari, e da quasi tutti gli altri numerosi membri del Comitato, sparsi in tutti i comuni del Mandamento e scelti fra i più appassionati e intelligenti allevatori.

Va notata che da ogni parte del Mandamento e da vari luoghi del basso goriziano erano convenuti a Palmanova per questa Mostra bovina, grandi e piccoli, possidenti e anche semplici agricoltori, così che il movimento nelle vie faceva riportarci col pensiero ai tempi floridi della storica cittadella che doveva poi conoscere la distruzione.

LA GIURIA

Ecco i nomi dei componenti le commissioni fra le quali fu diviso il lavoro della Giuria: Brunner cav. Rodolfo, Brombin cav. Antonio, Cancianì dott. Giacomo, di Colloredo-Mels co. dott. Dino, Molinari cav. uff. Desiderio, Mizzau cav. agr. Giuseppe, Muratori dott. Mario, Nussi commendator Vittorio, Cosolo dott. Gino, Della Savia dott. Giovanni, Pascoletti dott. Francesco, Selan prof. dott. Umberto relatore generale, Zanettini dott. Pietro, Tonizzo dott. Detalmo, Colesan dott. G. B., Dorta dott. Jachen, Aldrighetti dott. cav. Fausto, Ortali dott Alfredo, Colmago Giuseppe, Comparetti dott. Giov. Batt.... e probabilmente qualche altro.

La Giuria, formatesi appena le commissioni, si diede subito al lavoro e lo condusse con tanta solerzia e diligenza, che, poco dopo il mezgiorno, il sul Mercato stesso, presenti ancora gli allevatori, furono potuti proclamare

I PREMIATI

Categoria I — Riproduttori maschi

Classe I. — Vitelli interi da 6 a 12 mesi. — La Giuria prese in esame otto soggetti. Nella maggioranza essi non fecero troppo bouna impressione, rappresentando essi i prodotti recenti potevano essere più pregevoli, specie nello sviluppo somato, negli appiombi e nell'ampiezza del torace. Occorre, oltrechè diffondere negli allevatori buoni criteri di scelta dei riproduttori, persuaderli di applicare criteri razionali di alimentazione (specialmente riguardo alla durata dell'allattamento) e di ginnastica dell'apparecchio locomotore.

Premiati: 1. Menossi Primo di Bagnaria Arsa — 2. Francesco Regatin di S. Giorgio Nogaro — 3. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa — 4. Morandini Giuseppe di Clauiano, rispettivamente con med. d'arg. dorato, med. arg. e med. bronzo.

Classe II. — Torelli da 12 a 18 mesi. — I difetti riscontrati nei soggetti della classe precedente permangono. A rimuovere la serie di questi difetti bisogna riprendere con maggiore severità la selezione delle femmine e l'approvazione dei tori.

Premiati: 1. Tabacco Giacomo di San Stefano (Santa Maria la Longa) lire 300 e med. arg. — 2. Minin Angelo fu Angelo, di Gonars — 3. Sirch Giovanni di Ronchiettis (Santa Maria la Longa) lire 150 e med. di bronzo.

Classe III. — Torelli da 18 a 24 mesi — Quasi tutti soggetti furono trovati di ossatura buona, alcuni un po' manchevoli per cinghiatura e deviazione della colonna vertebrale e un po' rovesci nelle gambe anteriori. In complesso, una classe discreta. Premiati: 1. Regatin Francesco di S. Giorgio Nogaro (salvo però constatare l'età del soggetto, rimasta ieri incerta) lire 500 e med. oro — 2. Regatin Antonio di San Giorgio Nogaro, lire 400 e med. arg. dorato — 3. Pers Francesco di Rivignano l. 300 e med. arg. — 4. Sirch Giovanni di Ronchiettis l. 200 e med. bronzo — 5. Vidal Giusto di Bagnaria Arsa lire 100 e med. bronzo — Menz. onorevole a Pers Francesco di Trivignano.

Classe IV. — Tori da 24 mesi in avanti. — Premiati: 1. Pers Francesco di Trivignano lire 300 e med. oro — 2. Vidal Giusto di Bagnaria lire 250 e med. arg. dorata.

Categoria V. — Torelli importati — Premiati: 1. Pers Francesco di Trivignano med. arg. — 2. Tabacco Giacomo di S. Stefano med. bronzo — Sirch Giovanni di Ronchiettis e Vidal Giusto di Bagnaria Arsa id.

Categoria II — Femmine da riproduzione

Classe I. — Vitelle da 6 a 12 mesi. — In questa classe figurano trent'un soggetti. Discreta nel complesso e con buoni caratteri di razza. Buono lo stato di nutrizione dei singoli soggetti; sviluppo scheletrico discreto. In diversi casi si rilevò il difetto di appiombo e la deficienza retroscapolare.

Premiati: 1. Virgilio Gio. Batta di Bagnaria med. arg. — 2. Scudetti Giuseppe di Santa Maria la Longa med. arg. — 3. Musaruana Luigi di Palmanova, med. bronzo — 4. Sclausero Ermenegildo di Bagnaria id. — Beltramini Domenico di Clauiano id. — Menzioni onorevoli: Amministrazione ospedale di Palmanova, Di Luca Giuseppe Castello di Porpetto, Toppo Giacomo di Castions di Strada, Bosco Antonio di Trivignano, Turchetti Giuseppe di Clauiano, Paolini Giuseppe di Carlino, Cocetta Giacomo di Gonars, Stocco G. B. di Castions.

Classe II. — Vitelle da 12 a 18 mesi non coperte. — Premiati: Vallan Enrico di Fauglis med. oro — 2. Gerza Vincenzo di Gonars med. ar. — 2. Talian Luigi di Bagnaria id. — 4. Zamparo Bartolomeo di Bagnaria, med. bronzo. — 5. Cristin Antonio di Villanova (S. Giorgio) id. — 6. Petrello Giovanni di Clauiano id. — Menzioni onorevoli: Brigante Luigi di Bagnaria, Cirio cav. Giacomo di Castions, Costantini Giovanni di San Maria la Longa, Lorenzetti Luigi di Corgnolo — Milocco Rambaldo, Olcotto Antonio, Stocco G. B. e Tosoratti G. B. tutti e tre di Bagnaria.

Classe III — Giovenche da 18 a 24 mesi di dubbia gravidanza — Premiati: 1. Lorenzetti Luigi di Corgnolo med. oro — 2. Novello Giuseppe di S. Maria med. arg. — 3. Burini Olivo di Bagnaria id. — 4. Cocetta Antonio di Bicinico id. — 5. Barbiero Valentino di Trivignano id. — 6. Gabassi Giuseppe di Palmanova — 7. Turco G. B. di Trivignano — 8. Lorenzetti Luigi, tutti e tre medaglia di bronzo. — Menz. onor.: Dedignano Giov. di Palmanova, De Biasio Arrigo id., Moretti Luigi id., Talian Giov. di S. Giorgio e Lorenzetti Luigi di Corgnolo.

Classe IV. — Giovenche da 24 a 30 mesi, pregne o con lattonzolo — 1. Marcuzzi Natale di Trivignano, med. oro — Cirio cav. Giacomo di Castions di Strada, Burini Olivo di Bagnaria Arsa e Cocetta Antonio di Bicinico, med. arg. — Tosoratti G. B. di Bagnaria, Beltramini Dom. di Clauiano, Sclauzero Valent. di Bagnaria, Siron Gius. e Ciani Giorgio di Trivignano med. bronzo — Beltramini Eugenio di Palmanova, Beltramini Dom. di Bagnaria, Cicuttini Sebastiano di Bicinica, Gervasi Giovanni di Castions di Strada, Zoff Francesco di Trivignano, Zaina Giuseppe di Porpetto e Tortolo Giuseppe di Palmanova, menzione onorevole.

Classe V. — Vacche da 3 a 6 anni, pregne o con lattonzoli. — Premiati: Milocco Rambaldo di Bagnaria, med. arg. dorata — 2. Morandini Giuseppe di Trivignano e Gabasso Giuseppe di Palmanova med. arg. — Di Tommaso Giov. di Bicinico, Tosoratti Valent. e Cirio Vittorio di S. Maria; Cocetta Maria di Bicinico, Boaro Ant. di Gonars, Costantini Giovanni e Cicotti Giovanni di Bagnaria, Dose Giuseppe di Bicinico, Osso Antonio di Clauiano, Tomini Vittorio di Bicinico, Treghetti Giuseppe di Clauiano e Tavani Giuseppe di Gonars, menzione onorevole.

Per tutte le categorie e classi delle giovenche, oltre i premi, furono assegnate gratificazioni ai bovari.

Categoria III — Gruppi di allevamento

Due classi: ma per gruppi di almeno quattro capi, per i piccoli allevatori; ed una per i gruppi di allevamento con almeno un torello appartenenti alle grandi aziende. — Premiate: col secondo premio (med. argento) Amministrazione Lorenzetti di Corniolo — col quarto premio, amministrazione Boaro Antonio — Fuori concorso, premiati con onorificenza speciale, gruppo di quattro tori e due torelli, premiati fratelli Vidal di Bagnaria Arsa; e il gruppo allevatori di Gonars.

Il banchetto

Membri del Comitato, rappresentanti di autorità ed istituzioni, giurati si raccolsero quindi nel salone dell'Albergo Roma (condotto dal signor Guido Gans) per il pranzo in Comune. Alle pareti vedevano fra un trionfo di bandiere tricolori, il ritratto di S. M. il Re, e di fronte, fra un intreccio di lauro quello di S. E. il Presidente dei ministri on. Mussolini. Elegantemente disposte, le mense, ornate di fiori. Ottimamente diretto e ben adempiuto il servizio, bontà e profusione di cibi [illegible]

Al tavolo d'onore siedono: il sindaco sig. De Lorenzi (che favorì la Mostra in ogni modo), fra il presidente del Comitato dott. Costantini-Scala e l'on. co. Gino di Caporiacco rappresentante la Commissione reale amministratrice della Provincia del Friuli. Notiamo: prof. comm. Bortolucci capo-sezione al Ministero alla Divisione dei Veterinari; cav. dott. Adami ispettore governativo, ammiraglio comm. Canciani Sindaco di S. Giorgio di Nogaro e di sindaci degli altri Comuni del Mandamento; dott. Medina per l'Associazione Agraria Friulana; prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra ambulante provinciale; prof. Italo Rossi direttore della Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo... e rinunciamo a trascrivere altri nomi.

Brindisi e discorsi

Allo spumante prese per primo la parola il presidente del Comitato Ordinatore, dott. Costantini-Scala, per ringraziare tutte le rappresentanze intervenute. Dice che avrebbe voluto molto più numerosa la rassegna bovina di oggi, e di capi migliori; ma sarebbe occorso un miracolo, e miracoli oggidì non ne avvengono. Difatti, ognuno sa in quali condizioni ci trovavamo al cessar della guerra; la zona di Palmanova fu tra le più rovinate, massime nel tristissimo periodo dell'invasione; onde bisogno considerare questa prima mostra mandamentale nel suo giusto valore, cioè come una constatazione di quanto potemmo compiere con la nostra buona volontà, unicamente con la nostra buona volontà. Ora che abbiamo finalmente un Governo forte, che ha rialzato le sorti della Patria (applausi), un Governo che riscuote e riscuoterà la fiducia della Nazione, anche l'agricoltura tornerà fidente e con sempre maggiore coscienza e vigore, al suo proficuo, necessario lavoro, contribuendo così potentemente al risorgere economico della patria fatta più grande.

Il discorso dell'on. di Caporiacco

Si alza quindi l'on. co. Gino di Caporiacco. — Parlo (così egli comincia) in nome della Commissione reale per l'amministrazione della provincia ricostituita del Friuli; e poichè parlo in nome di detta Commissione, parlo in nome dei principi, in base ai quali è stata costituita, in nome degli ideali, ch'essa intende, o meglio, vuole raggiungere.

Porta il suo saluto agli agricoltori di Palmanova, a quelli agricoltori che, lavorando i loro campi, avevano la visione continua dell'odiato confine e più ancora della minaccia ognor più incombente alla Nazione italiana. Essi quindi con maggior fede con maggiore entusiasmo debbono aver salutata la guerra di liberazione e la conquistata vittoria. Ed a mezzo degli agricoltori di Palmanova saluto tutti gli agricoltori del Friuli, quelli al di qua e quelli al di là dell'Isonzo, quelli che una lunga consuetudine di vita, di lavoro, di doveri, di sacrifici, univa a quelli che sono venuti a formar parte della nostra grande famiglia e che fin d'ora proclamiamo nostri fratelli, perchè con noi condivideranno l'aspro lavoro, ma anche la gioia per la immancabile ascensione del nostro Friuli. (*vivissimi applausi*).

E parlando ad agricoltori, io non intendo di fare distinzioni di proprietari, di mezzadri, di coloni. L'era delle divisioni in classi è già sorpassata per dar luogo ad una nuova era: quella della collaborazione fraterna per la grandezza della Patria. (*Benissimo! generali insistenti battimani*). I doveri sono uguali e reciproci per gli uni e per gli altri. Non più vessilli bianchi, o rossi o neri: un solo vessillo permane: quello tricolore, sul quale è scritta una sola parola: «Per l'Italia». (*Prolungati, vivissimi battimani*).

Io esprimo tutto il mio compiacimento per la vostra mostra. Io non sono tecnico, ma nella visione dei magnifici armenti, che oggi erano ornamento della vostra esposizione, io ho compreso tutto lo sforzo di volontà che hanno costato. Sforzo di volontà di proprietari, che hanno intuito la funzione sociale della proprietà. Sforzo di volontà di coloni che non hanno aspettato il risarcimento dei danni di guerra, ma che hanno impegnato la loro firma e il loro onore per rimettere le loro stalle; sforzo di volontà di cattedratici, di veterinari, di zootecnici, che hanno compreso la vera essenza della loro vita professionale, che è sacerdozio di elevazione morale. (*Benissimo, applausi*).

Di questo sforzo esultiamo.

Il grande uomo di Stato che ha assunto la responsabilità terribile della dichiarazione di guerra, ha scritto che l'Italia deve essere sempre fra quelle nazioni che dettano la storia, mai tra quelle nazioni che la storia subiscono. I nostri soldati hanno scritto la storia col loro sangue. Spetta agli agricoltori, agli industriali, a tutto il popolo d'Italia continuare degnamente questa storia (*applausi*).

Ieri l'altissimo uomo che, con mano ferma e con grande intelletto, dirige le sorti d'Italia, diceva che soltanto col lavoro e con la disciplina noi potremo superare le gravi difficoltà dell'opera che volge. A questo lavoro ed a questa disciplina friulanamente affrettiamoci.

Noi che sapemmo sopportare con friulana serietà i disagi che la guerra ha portato sul nostro popolo, noi che [illegible] fummo propagandisti di patriottica fede nelle altre regioni d'Italia, dobbiamo essere i pionieri di questo lavoro e di questa disciplina. Per il Friuli nostro, per l'Italia, alziamo il bicchiere. (*Ripetuti, ripetuti, generali applausi*).

Altri discorsi

Cessati gli applausi, il Sindaco cav. De Lorenzi rinnova il saluto agli ospiti. Rileva essere orgoglio dei friulani, orgoglio degli agricoltori di questa zona, se, dopo quattro anni, seppero e poterono rimar-

giunare le gravi ferite della guerra. Plaude agli organizzatori della Rassegna, che tanto impegno, tanto amorosa assiduità posero nel prepararla. Queste rassegne non sono inutili, ed altre a questa prima seguiranno. Palmanova è, e sarà, senza forzamenti, centro agricolo ed industriale della zona; ed essa non fallirà alla sua missione. Chiude ringraziando le autorità e rappresentanze che resero col loro intervento più solenne, più significativa questa manifestazione di tenace volontà e di attività instancabile. (*Applausi generali, insistenti*).

Segue il cav. Rodolfo Brunner, grande proprietario in Cavenzano e ad Isola Morosini, fra i più benemeriti nel ramo allevamento bovini: egli desta il più vivo entusiasmo per i sentimenti patriottici che vibrano nelle sue parole: il dott. cav. Zandonà, il comm. Nussi, il dott. Muratori che pronunciano discorsi di carattere tecnico — l'ultimo movendo qualche appunto sul bestiame osservato alla Mostra: appunti rilevati già anche in altre zone della Provincia; ed associandosi ai vari concetti esposti dal comm. Nussi. Dove non basta l'iniziativa privata, bisogna sostituirvi l'opera dei Consorzi, ed occorre che intervengano i Comune, si spenda quello che è necessario, parchè si spenda bene.

Il comm. Bartolucci rappresentante del Governo rievoca con parole affettuose la cara figura di Tita Romano, provocando una prolungata ovazione alla memoria del buono e popolarissimo scomparso. Dice che gli allevatori friulani non devono impensierirsi delle lamentele uscite dalla bocca del dottor Muratori, nel quale essi hanno una «suocera brontolona» (*scoppio d'ilarità*). Il dott. Muratori brontola perchè aspira sempre al meglio e del bene non è mai contento; ma, con tutto questo, nel Trentino, dove l'oratore fece di recente una visita di ispezione, trovò che del «brontolone» si ricordano tuttora, dopo parecchi anni, le benemerenze e il suo nome vi è tuttora circondato di affetto. (*Applausi*). Augura che la forzata sosta dolorosa dal Friuli subito nel progresso del suo bestiame — ch'ebbe e certo riavrà fama più che nazionale — si risolva in una breve pausa, e non altro; augura che fra non molto il Friuli, unito e completo, torni ad essere esempio alle altre provincie di prosperità conquistata con intelligente ed instancabile lavoro; augura infine che la pace, la quale sta per abbracciare fraternamente l'intera umanità, possa dare anche a noi quel vivere tranquillo e concorde al quale tutti — e più di tutti gli agricoltori — agognano.

Il discorso del comm. Bortolucci, spesso interrotto dagli applausi è alla fine salutato da un prolungata ovazione.

Il dott. Cosolo esprime il voto che «tutto» il Friuli — e cioè anche quei lembi che nella unificazione amministrativa restarono disgiunti dal grande nucleo costituente la Provincia del Friuli — nel ramo dell'agraria sia congiunto con gli altri fratelli friulani, con i quali ha stretta comunanza di bisogni, di aspirazioni (*vivi applausi*).

E la serie dei discorsi finisce con due sonetti in friulano di Meni Muse.

CIVIDALE

Annegata in una cisterna

Una povera donna, certa Polzot Erminia di anni 43 di Prato Carnico miseramente trovò oggi la morte, in una cisterna di acqua.

Sembra vi sia scivolata dentro per disgrazia. Non potè salvarsi perchè priva di forze, essendo ancora malaticcia.

Il cadavere, dopo la constatazione di legge venne trasportato alla cella mortuaria, e fu chiesto subito informazioni al Comune di Prato Carnico per meglio identificare l'infelice donna.

VENZONE

Imponente festa eucaristica

In occasione della solennità Eucaristica di ieri, il nostro Storico Duomo era trasformato in modo meraviglioso: Un tripudio di luce e di fiori.

Al solo altare maggiore vi erano parecchie centinaia di lampadine. Infatti oltre alle già numerosissime esistenti all'apparato delle quaranta ore, vi era una grandiosa croce sormontante detto apparato, e formata di oltre 300 lampadine. Un vero splendore. Anche la Via Nazionale era completamente trasformata con archi trionfali, file di lampadine dai colori nazionali e palloncini di ogni forma, dimensione e colore esposti a tutte le finestre.

La processione fu qualcosa di magnifico. Vi parteciparono le scolaresche con gli insegnanti, la giunta municipale e il popolo tutto che religiosamente cantava degli inni sacri.

Cooperativa che muore

I soci della Cooperativa di Lavoro Venzonese, hanno creduto opportuno, data l'assoluta mancanza di lavoro, di sciogliere la Società per non sottoporsi al sostenimento di spese inutili.

AZZANO X.

Parco della rimembranza

L'autorità sta disponendo perchè il parco sorga sulla strada nuova Azzano-Tiezzo, priva di alberi e quindi ritenuta indicatissima allo scopo. In bilancio è già stanziata la relativa somma occorrente e in breve saranno iniziati i lavori.

Avviso di concorso

Monte di Pietà di Udine

E' aperto il concorso al posto di guardarobiere con lo stipendio annuo di lire 8.500 al lordo dell'imposta di R. M. con l'obbligo di prestare una cauzione di lire 12.000 e con gli altri diritti e doveri determinati dallo statuto e dal regolamento. Termine utile per la presentazione delle domande 30 aprile p. v. ore 15. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

Udine 26 Marzo 1923.

TOLMEZZO

Viva sodisfazione per il Tribunale

La notizia della conservazione del Tribunale di Tolmezzo, ha qui prodotto viva soddisfazione.

Il merito di aver fatto conservare la circoscrizione giudiziaria del tribunale, lo dobbiamo tutto al prof. Michele Gortani, il quale è riuscito a presentare all'ultimo momento, nella seduta del Consiglio dei ministri una elaborata relazione sulla necessità e sulla importanza della conservazione d'questa sede giudiziaria. La relazione che è stata appoggiata da S. E. l'on. Federzoni ha subito ottenuto il consenso e l'approvazione del consiglio dei ministri.

Il tesoretto di una mendicante

L'altra notte si era sviluppato un incendio nella casupola di una mendicante, certa Betta di anni 75 da Imponzo.

L'allarme è stato dato dai vicini di casa i quali durante la notte avvertirono un forte odore di fumo.

Accorsi prontamente sfondarono la porta di casa. Dalla cucina si sprigionò una densa ed asfissiante colonna di fumo. Lo stambugio che serviva di cucina era ingombro di stracci di ogni genere misto a luridume nauseante. Il fuoco si era comunicato chissà da quanto tempo a tutto quel sudiciume, percui, malgrado la opposizione della Betta che con tutto quel fracasso era riuscita a svegliarsi si iniziò lo sgombro di ogni cosa. La operazione che fu brevissima, fruttò delle sorprese: là, in un angolo, fra gli stracci una latta di petrolio colma di monete di rame ammuffite, qui un tubo pieno di talleri e spezzati d'argento, in un barattolo accanto al focolare biglietti di carta da 5, 10, 2 e 1 lira mezzo bruciacchiati senza contare i mucchietti nascosti fra gli stracci che sono stati distrutti dal fuoco.

Fatto l'inventario del gruzzoletto, l'importo di 2 mila lire circa fu depositato in un libretto di risparmio presso una banca locale. La vecchia Betta, però sembra che non sia rimasta troppo soddisfatta dell'operazione.

LATISANA

Consorzio per la bonifica delle Biancure

Seguì ieri in municipio una riunione di enti interessati per la costituzione del Consorzio di bonifica a nord della Pineta denominata Biancure III, recinto (520 ettari). Dopo votata la costituzione del Consorzio, approvato lo statuto, si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti il comm. ing. Tami, il sig. D. Pittoni ed il sig. F. Pittoni. La Deputazione poi scelse a proprio presidente il comm. ing. S. Tami.

Su proposta del prof. Valle si decise di costituire un consorzio finanziatore fra gli enti interessati per costituire subito la strada lungo il canale Lovato, allacciantesi a quella della Pineta per evitare il tratto da Mezzosano verso Tagliamento, quasi impraticabile, ferma riserva che l'opera debba prima essere riconosciut adal magistrato alle acque come facente parte delle due bonifiche di I. categoria: Biancure I e II recinto.

PAVIA

La fusione

Ieri si è svolta nella casa del Combattente la fusione tra nazionalisti e fascisti. Parlarono il co. Lovaria, lo studente Sandrin, il segretario politico del fascio di Pavia, l'ing. Aliprandi segretario provinciale della sezione nazionalisti ed il sig. Fresco di Trieste. Dopo i discorsi avvenne lo scambio dei gagliardetti.

SACILE

Banchetto del Fascio

Ieri sera all'Albergo della Stella si riunirono numerose rappresentanze del Fascio, del mandamento in ricorrenza del IV. anniversario della fondazione dei Fasci e del II. di questa sezione.

Il presidente sig. Bertazzoli tenne un applaudito discorso di occasione, illustrando la fondazione dei Fasci e l'opera loro.

Vennero inviati due telegrammi al Duce e all'avv. dott. Pisenti di Pordenone.

Gara di calcio

Oggi sul campo di Via Trento del Circolo Sportivo Sacilese, si incontrarono le squadre di questa città con quella di Montebelluna pel campionato di IV. Divisione

Interessanti fasi si svolsero durante la partita, terminata alla pari.

La giovane squadra Sacilese ha così segnato un miglior passo.

GORIZIA

La visita dell'avv. Pisenti

26. Ieri, proveniente da un giro di ispezione nell'Alto Isonzo, è giunto nella nostra città. L'avv. Pisenti, alto Commissario ploitico del fascismo, accompagnato dal centurione Barnaba di Codroipo.

Alla sera, in occasione della visita e a commemorare il quarto anniversario della fondazione dei Fasci, i fascisti goriziani assieme a numerosi amici si riunirono ad una cena, al Ristorante «Corso» cui intervennero anche i rappresentanti e le autorità locali.

Parlarono il cav. uff. avv. Francesco Piomarta vice prefetto di Gorizia e il senatore Giorgio Bombig; ad essi rispose pronunciando un lungo ed applaudito discorso, l'avv. Pisenti.

TRAMONTI DI SOTTO

L'amministrez. comunal. si dimette

(25) Da tempo paralizzata da dissensi campanilistici e personali, questa amministrazione comunale, in seguito anche al deciso intervento della locale Sezione Fascista, ha rassegnate le proprie dimissioni.

L'Ill.mo Sig. Prefetto, con decreto 21 corr., nominava a commissario prefettizio il geom. L. Blarasin, decorato di medaglia d'oro al valore militare, il quale ieri prese possesso del proprio ufficio.

L'ottimo giovane che in guerra, per il suo eroismo, seppe meritarsi la più alta delle ricompense al valor militare e nella vita civile è conosciuto per la sua indipendenza ed attività, farà certo del bene a questo Comune dissestato e la popolazione tutta porge a lui il benvenuto.

L'Ill.mo Sig. Prefetto, marchese Carandini, in risposta al telegramma di saluto inviatogli, rispondeva prontamente, contraccambiando cortesemente il saluto al nostro Commissario e riaffermando la sua speciale predilezione per questa vallata, dove giace la salma di suo nipote tenente C. Calandra, qui eroicamente caduto nel novembre 1917.

GEMONA

Le nomine al «Sempre Verde»

Domenica seguì l'assemblea del Circolo «Sempre Gerde» presieduta dall'avv. Peressutti. Il bilancio, che presenta un civanzo di lire 1500, fu approvato.

Si passò quindi alle nomine e riuscirono eletti: l'avv. Peresutti presidente; a consiglieri: Barazzutti Alfeo, Castellani Andrea, Elia Carlo, Facchini Giuseppe, Fantoni Guido, Madile Adolfo, Madrassi Pietro, Masini Tomaso, Nieli Nicolò, Sartori Luigi; a revisori dei conti Artico Pietro, Stefanutti Cesare.

La ricostituzione della banda

— Il Consiglio della Società Pro Gemona, radunatosi l'altro giorno, approvò l'operato della Presidenza e decise di ricostituire la banda senza il concorso del Comune. Per acclamazione nominò il maestro signor Fuzzato. Nominò una commissione per sollecitare i soci sostenitori della Filarmonica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Costituzione dei Sindacati Fascisti

Riceviamo:

Con l'intervento di numerosi operai della local eindustria Comelli, e di altre categorie di lavoratori si è costituito il sindacato misto operai.

Presiedettero la riunione il segretario comunale dei Sindacati sig. Franz Adamo.

Aperta la seduta il sig. Fancello spiegò ai convenuti quali siano nel pensiero fascista i cardini della azione sindacale. Disse della profonda differenza che esiste tra il sindacalismo del partito e il sindacalismo d i partiti precedenti. Disse anche che i fascisti non intendono fare del sindacalismo per loro bisogno o per opportunità demagogica, ma per compiere un dovere.

Si procedette quindi alla nomina del direttorio del sindacato. Riuscirono eletti i sigg. Vianello Mario, Vianello Francesco, Fumiato Antonio, Segretario Rigoli Giuseppe.

Nella stessa giornata ebbe luogo altra riunione de ilavoranti fornai. Ad essi parlò pure il segretario politico del fascio dopo di che gl intervenuti deliberarono di aderire al sindacato misto nominando a loro rappresentanti in seno al direttorio i sigg. Fogolin Epifanio e Tesolin Angelo.

Vediamo con vera compiacenza che anche tra i nostri bravi operai comincia a diffondersi la convinzione che anche nelle questioni del lavoro debbano prevalere sugli interessi di categoria gli interessi della collettività.

Ci auguriamo che i nuovi organismi diventino dei centri di irradiazione di idee sane e svolgano una azione utile nell'interesse supremo della Nazione.

Furto sacrilego

Ignoti hanno scassinato ieri le cassette per le elemosine della chiesa di San Lorenzo (denominata dei Frati) asportandovi tutti i denari esistenti.

Perquisizioni ed arresti

Continuano da parte della benemerita le perquisizioni per rintracciare armi. A Villotta di Chions venne arrestato certo Pietro Zucchet, e denunciati Tosolini Biagio e Giuseppe Zanin; a Pravisdomini furono arrestati Luigi Maranzani e Domenico Grande perchè trovati in possesso di fucili ed altre armi.

TRICESIMO

Deliberazioni importanti del Fascio

Il Direttorio del Fascio di Combattimento, riunitosi l'altra sera, ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Considerate le esigue somme fino ad oggi raccolte per consacrare degnamente un ricordo alla memoria dei Tricesimani caduti in guerra, delibera di compilare un progetto finanziario da presentarsi all'apposito Comitato, affinchè la volontà del popolo sia sollecitamente realizzata.

Ha pure deciso di invitare il sindaco a provvedere al regolare inaffiamento dell'arteria principale del paese che per il costante aumento è continuamente invasa da un nugolo di polvere, con grave pericolo per l'igiene e la salute pubblica.

La tassa sulle insegne

L'ultimo numero della «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che apporta alcune modificazioni a quello del 14 giugno 1874, riguardante le tabelle ed insegne reclame.

Viene anche modificata la tariffa della tassa che, per quanto riguarda la nostra città, è portata da un minimo di lire 0.30 per parola, ad un massimo di lire 3.

La nuova disposizione stabilisce anche che la tassa per le insegne in lingua straniera debba essere almeno quadruplicata. Abbiamo voluto ricordare questo provvedimento perchè la lotta contro le insegne in lingua straniera fu anche in Friuli combattuta, specialmente prima della guerra, ad opera del Comitato della Dante Alighieri; e si ricorderà forse come il Comune di Pontebba avesse all'uopo, fin da allora, preso misure consimili, per quanto riguarda il suo territorio.

Cronaca Cittadina

La commissione per gli orari ferroviari

nominata dall'assemblea di interessati tenutasi giovedì scorso per iniziativa della Federazione Commercianti e Industriali, si riunirà oggi presso la sede della detta Federazione, per preparare il memoriale relativo alle comunicazioni locali, da presentarsi agli organi ferroviari competenti. Tenuta presente la discussione avvenuta giovedì la Commissione si occuperà prima di tutto delle conseguenze della sospensione di una coppia di treni diretti sulla linea di Tarvisio e dovrà insistere per il loro ripristino, o per l'adozione di un servizio almeno ridotto e mezzo di treni merci; cosa indispensabile specialmente nella stagione estiva, se non si vuole proprio deviare dalla ferrovia il movimento dei villeggianti in montagna. Basti pensare che oggi, per andare da Trieste in Carnia, non c'è che una corsa avente coincidenza a Udine, quella serale, che è troppo tardiva per l'arrivo in montagna. E altra incongruenza, chi arriva a Udine dalla Carnia alle 8.43, trova che il treno per Trieste è partito alle 8.10 e deve aspettare qui fino alle 14. Così dovranno pure essere prese in esame le comunicazioni con Trieste, in ordin anche ad alcune proposte fatte dalla Camera di Commercio di Gorizia per migliorarle.

Le linee secondarie facenti capo a Casarsa, hanno pure orari difettosi, specialmente la Motta-S. Vito, sulla quale si sono levate già tante proteste. E pure avrebbe bisogno di miglioramenti il servizio sulle: Udine-S. Giorgio Nogaro e Palmanova-Grado.

Certo il compito è difficile, data la rigidezza dell'amministrazione ferroviaria nel non ammettere assolutamente alcun aumento di servizi; ma, d'altra parte, pensiamo noi, anche le Ferrovie avrebbero interesse a far sì che i viaggiatori che percorrono brevi percorsi non le disertino, per servirsi dei mezzi concorrenti, oggi così numerosi.

I pochi treni che ci sono siano almeno ben coordinati fra loro, e non succeda, come avviene a chi per esempio, venisse dal Trentino al Friuli, che, partendo da Trento alle 13.58, arriva a Mestre alle 19.12 (*nove soli minuti dopo partito il treno per Udine*); e se segue la più breve Castelfranco-Treviso, arriva a Treviso *sedici* minuti dopo partito il treno per Udine; cosicchè, invece di giungere a Udine alle 22.50, non può esserci che alle 4 del mattino successivo, perdendo tutta la notte per... nove minuti.

Il congresso friulano delle avanguardie fasciste

Domenica, alle ore 14, nella sede di via del Ginnasio, seguì il Congresso Provinciale Friulano delle Avanguardie giovanili fasciste, che fu inaugurato dal delegato regionale de Ferra, il quale con un nobile discorso rievocò la storica data: 23 marzo 1923.

Il segretario politico provinciale ricorda come in questo Congresso saranno ufficialmente fuse la Federazione Udinese e quella goriziana.

Mizzau legge la relazione finanziaria e dopo breve discussione si passa alle elezioni, dopo aver diviso la provincia in zone:

I. Zona di Udine (Cassi Bruno, Carlo Mizzau, Eugenio Zanuttini).

II. Zona di Pordenone (Raffaele Joppi, Luciano Milanesi di Pordenone e Candido Giuseppe di Maniago).

III. Zona di Gorizia (Cassanego Adelchi di Gorizia e Giorgio Sfiligoi di Cormons).

IV. Zona della Carnia (Luigi Damiani di Tolmezzo).

A segretario politico viene eletto alla unanimità il signor Bruno Cassi.

Viene quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«Il II Congresso provinciale Friulano delle Avanguardie giovanili fasciste, verificato il caso che molte sezioni difettano di organizzazione per l'assenza, specialmente per ragioni di studio, di alcuni loro esponenti, invita tutti i segretari politici di sezione che si trovino nelle suesposte condizioni a voler nominare un attivo sostituto, che regga interinalmente la sezione.

Telegrammi in occasione della fusione delle due Federazioni furono inviati all'on. Mussolini ed al segretario generale delle avanguardie.

Alla Società Dante Alighieri

Per esaudire il desiderio espresso dalla compianta Signorina Maestra Ninetta Bisutti, Le zie Ninetta e Vittorina Dal Forno versarono la somma di lire 200 per inscriverne il nome nel Libo d'oo dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

Per la cura alpina e marina agli orfani udinesi

Ieri la Commissione di vigilanza degli orfani di guerra del Comune di Udine, che ha sede in municipio, ha deliberato di concorrere con lire 6 mila alla cura alpina e marina degli orfani udinesi, trasmettnedo la somma al benemerito Comitato provinciale.

L'annunciato corso di Esperanto

presso l'Università popolare avrà principio subito dopo le vacanze pasquali, e comprenderà una dozzina di lezioni. Le inscrizioni sono già aperte, e si ricevono presso il signor Angelo Gossettini, bidello del R. Istituto tecnico verso il pagamento della tassa di lire 2.

Provvedimenti per la caccia

Ci consta che la Commissione provinciale per la Caccia ha concretato una proposta, da presentarsi alla Commissione Reale, per quanto concerne l'unificazione nella provincia dei termini di caccia, anche per gli acquatici.

Domani la Commissione Reale vaglierà la proposta, e vi è motivo di ritenere che prenderà una deliberazione favorevole, accogliendo così i desiderati anche recentemente espressi dai cacciatori friulani.

(Vedi in questa pagina interessanti cronache).

Assemblea dei reduci

Domenica, alle 14, nella sede Sociale del Sodalizio Friulano, Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, nella Sala a pianterreno, gentilmente concessa dal Partito Fascio Friulano, ebbe luogo l'Assemblea annuale dei soci.

Presiedeva il vicepresidente cav. uff. Gius. Conti, assistito dal segretario cav. Luigi Conti e dal vicesegretario cav. Raffaello Sbuelz.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il vicepresidente rivolge parole di augurio di una sperata guarigione agli ammalati assenti, e ricorda in modo particolare il presidente, comm. dott. Carlo Marzuttini.

Passò quindi alla lettura della Relazione del Consiglio, quella dei Revisori dei Conti nonchè il Bilancio: tutto è approvato all'unanimità.

Al terzo oggetto, «Comunicazioni», il vicepresidente trova di fare speciale raccomandazione ai presenti di intervenire ai cortei patriottici ed in altre riunioni nel numero maggiore più possibile.

— Deve essere in noi l'orgoglio di trovarci presenti in tali manifestazioni — dice — come simbolo delle prime guerre per la indipendenza e la redenzione della nostra Patria.

Parlando dei soccorsi ai soci in bisogno, lamenta che la Società non possa fare di più: con lire 7295 pervenutele nell'annata decorsa, sussidiò 24 soci e 34 vedove di soci e non soci: e si comprnede subito che la quota del riparto ha dovuto essere meschina, purtroppo. Fa pertanto lo augurio che una maggiore contribuzione possa venire alla Società sia da parte degli enti pubblici come dai cittadini, per metterla in grado di alleviare la durezza del vivere a chi negli anni della gioventù diede anima e corpo con pura fede, alle prime guerre per la indipendenza della Patria. Per acclamazione dell'assemblea venn dato incarico al vice presidente di portare al presidente comm. Marzuttini i voti espressi di augurio per la sua salute.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la prof.sa C. Sadowski, terrà una conferenza sul tema: «Il mondo degli atomi».

Il Papa posa dinanzi al prof. Failutti

Il pittore friulano prof. cav. Domenico Failutti dopo aver eseguito dal vero i ritratti dei Pontefici defunti Pio X e Benedetto XV, aveva manifestato il desiderio di ritrarre anche le sembianze dell'attuale Sommo Pontefice Pio XI. Al desiderio dell'Artista, data la di lui fama ben nota in Vaticano, il Papa accondiscese ben volentieri posando mercordì 21 corrente davanti alla tavolozza invidiabile del Failutti.

Pio XXI, che durante la posa si era trattenuto famigliarmente con il pittore, a lavoro ultimato espresse incondizionate parole di elogio per l'opera eseguita gradendola assai quale omaggio dell'artista insigne al quale volle donare la grande medaglia annuale pontificia e impartire l'Apostolica benedizione per Lui e per i suoi cari.

La stampa romana, ricordando l'avvenimento artistico, ha alte parole di elogio e per il pittore friulano e per il ritratto eseguito che, come scrive «La Tribuna», è perfettamente somigliante e ritrae il pontefice vestito di bianco con la grande cappa rossa senza cappello in testa.

«L'Epoca», dopo di aver detto che «il pastello è riuscito in modo perfetto», ricorda anche brevemente il passato artistico del Failutti dicendo non esser egli nuovo ai successi, avendo lavorato nelle diverse capitali d'Europa, per case regnanti e per altissime personalità americane».

Al professor Failutti, che tanto alto tiene dovunque il nome del nostro caro Friuli, le nostre sincere felicitazioni per il nuovo meritato trionfo artistico.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte di Ines Menassi: Aloisio Giuseppe 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Ortiga: Vendruscolo Arturo 10 — di Ninetta Bisutti: Vendruscolo Arturo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Ortiga: Giuseppe e Giuseppina Mauro, 10.

CIECHI DI GUERRA. — In memoria di Silvio Vascotti: gli amici 10.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 805 a 820; su Belgio da 113.50 a 115.50; su Francia da 130.50 a 132; su Londra da 95.90 a 96.15; su Nuova Jork da 20.30 a 20.45; su Sviazera da 374 a 378; su Berlino da 0.0975 a 0.1025; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 60.70 a 61.10; su Ungheria da 0.40 a 0.50; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 20.80 a 21.10.

Rendita 76.90; consolidato 5 p. c. 87.22.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

I prossimi spettacoli - I balli svedesi

Per sabato al Sociale è annunciata la compagnia di balli svedesi di «Rolf De Marè». Questi balli hanno conseguito ovunque un bel successo, per la suggestiva e originalissima forma di arte che, in modo mirabile e con espressioni squisitamente [illegible] armonizza tutte le sensazioni visive e quelle acustiche.

La compagnia è numerosissima e in essa primeggia Carina Ari, a tutti nota per la sua virtuosità di danzatrice perfetta e avvenente.

Teatrino della Palestra

I cori friulani

Domani sera alle 21, il Corpo Corale Udinese della Filologica diretto dal m. Cremaschi darà una delle sue magnifiche esecuzioni di canti popolari friulani al teatrino della palestra.

E' ancor vivo il ricordo dell'entusiasmo sollevato dal coro stesso nella recente commemorazione zardiniana. Questa volta, oltre che ripetere le più gradite composizioni del compianto Maestro Pontebbano, saranno eseguiti per la prima volta un numero di altri canti, nuovi e vecchi, dei seguenti autori: Zardini A.; Mascagni M., Escher F., Seghizzi A., Marengo G. B. — I soci della Filologica, muniti di tessera al corrente pagheranno una lira anzichè due l'ingresso.

CINEMA EDEN

La gran folla accorsa alle rappresentazioni de: «I DUE SERGENTI» dimostra che questa vecchia commedia continua a suscitare profonda commozione pur nella riduzione cinematografica. L'esito della serata è stato lusinghiero. Da oggi si iniziano le repliche.

CINEMA MODERNO

Bellissima la film proiettata ieri sera: «LA LAMPADA DELLA NONNA», riproducente un episodio del nostro risorgimento. Completa il programma «RIDOLINI CAPO CAMERIERE». — Questa sera viene proiettato per l'ultima volta.

CINEMA CECCHINI

Quest asera si ripete il 5. programma del grandioso Cine-romanzo «IL FABBRO DEL CONVENTO» che tanto successo ha ottenuto. — L'interessantissimo episodio 5 intitolato «Il Re degli Zingari». Scelto accompagnamento orchestrale.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Martedì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Petras: Barcarola, valtzer;
3. Rossini: Barbiere di Siviglia, sinfonia;
4. Verdi: La Traviata, fantasia;
5. Fall: Principessa dei dollari, potpourri;
6. Puccini: Fanciulla del West, Fantasia;
7. Heyheus, serenata;
8. One step. Finale.

...spicui doni per la Grande Fiera di beneficenza

Pochi giorni ancora e poi... vedremo ...lizzato al di là di ogni ottimistica previsione il pieno successo di questa benefica e patriottica festa, alla quale hanno ...ra concorso con mirabile slancio gli ...i pubblici ed i cittadini privati, e per ...felice esito della quale il solerte Comitato si è adoperato senza risparmio di fatiche e di sacrificio. Ricchi e splendidi ...i continuano a pervenire da ogni parte. ...abbiamo ammirato, fra gli altri, in ...delle ricche ed artistiche vetrine della ...ta C. Mocenigo, in via Mercatovecchio, accanto al grandioso pregevolissimo ...dro del Rentini, inviato dai Sovrani, ...dono di alto valore e di grande pregio ...istico offerto dal nostro massimo Istituto di Credito: la Banca d'Italia. Esso consiste in un cofano di mogano, finemente intarsiato con fregi in oro, di ...ura artistica, con chiudente a segreto. ...splendido porta-gioie contiene anche ...gioiello di molto valore, e cioè un anello da uomo in zaffiro e grossi brillanti. Dono veramente munifico.

...Direttore della Banca stessa, cav. ...Vecchio, offerse personalmente un ...etto artistico molto pregevole (portafiori con bellissima statua di Najade). ...gli altri oggetti artistici, preziosi o ...pratica utilità rileviamo: Soc. Protettrice dell'infanzia una bicicletta; ufficiali artiglieria pesa. camp. giardiniera ceramica di Faenza con decorazioni; Puppi co. Guglielmo e consorte, una ...china da cucire a mano per ricamo; ...fessori ed alunni della R. Scuola Tecnica, un servizio piatti in porcellana per ...persone ed un servizio per caffè per ...persone; Maria Tellini Caciani, ...servizio per pesce in porcellana decorato; Maria Mocenigo Sandri, astuccio servizio in argento per pesce; Adele Bertoli Moro, «Effetti di luce primaverile» artistico quadro del pittore Mo...; famiglia co. d'Attimis Maniago, un ...lo da lavoro riccamente imbottito in ...; gr. uff. Luigi Spezzotti, astuccio servizio in argento per dolci, insalatiere; ufficiali aviatori del Campo di ..., astuccio con portasigarette in argento decorato a smalto; Banca Cooperativa Udinese, cartella del consolidato ital. ...per cento per 200 lire.

Chi ha smarrito

...libretto della Cassa di Risparmio di ...ne, al portatore, N. 81.791 che fu rinvenuto iersera dai carabinieri del nucleo servizio alla Banca d'Italia, può ...lo presso il Comando della Compagnia Carabinieri Udine Interna.

(Cronaca continua in quarta pagina)

Cooperativa di lavoro di Faedis

Faedis, 26 Marzo 1923

Avviso di assemblea straordinaria

I soci sono invitati a partecipare alla seduta di assemblea straordinaria che avrà luogo in Faedis, alle ore ... di venerdì 30 Marzo nella sala ... per discutere e trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Provvedimenti finanziari per maggior sviluppo della Società;
2. Proposte varie;

Si avverte inoltre, che in caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione sarà indetta ... dopo.

Il presidente
E. Bertolini

L'on. Mussolini per il lavoro e per l'arte

L'on. Mussolini e gli artisti inaugurando la mostra a Milano

MILANO, 27 — Nel pomeriggio l'on. Presidente del Consiglio ha inaugurato la galleria Pesaro, la mostra del gruppo del '900. L'on. Mussolini era atteso da una folla di personalità tra cui l'on. Gasparotto presidente della mostra.

Il presidente del consiglio che era accompagnato dal prefetto sen. Lusignoli, venne acclamato al suo arrivo dalla folla che numerosa stazionava dinanzi alla galleria. Il comm. Pesaro ha portato il benvenuto all'eccellentissimo ospite della cui visita i sette artisti del 900 la cui inspirazione è pura arte italiana, trarranno lieto augurio e conforto.

L'on. Mussolini, dopo aver ringraziato l'oratore del saluto rivoltogli, ha così continuato:

«Mi sento della stessa generazione di questi artisti. Io ho preso un'altra strada, ma sono anch'io un artista che lavora una certa materia e persegue certe determinate idee. Non vi è dubbio che il 1800 segnò un punto decisivo nella storia. Bisogna riportarsi alle giornate grigie e infauste che seguirono la rotta africana. Pareva che l'Italia dovesse rimanere sepolta dalle sabbie dove tanto generoso sangue italiano e valoroso era stato sparso. Il 1900 è un anno importante perchè segna l'ingresso di una parte del popolo italiano nella vita politica. Non bisogna essere malcontenti che ciò sia avvenuto.

«Non si può fare una grande nazione con un piccolo popolo. Non si può governare ignorando l'arte e gli artisti. L'arte è una manifestazione essenziale dello spirito. Comincia con la storia dell'umanità e seguirà l'umanità fino all'ultimo giorno e in un paese come l'Italia sarebbe deficente un governo che si disinteressasse dell'arte e degli artisti. E' chiaro che è lungi l'idea di incoraggiare qualche cosa che possa somigliare all'arte di stato.

«L'arte rientra nella sfera degli individui e lo stato ha un solo dovere: Quello di non sabotarla e di fare condizioni umane agli artisti, di incoraggiare i punti di vista artistici. Ci tengo a dichiarare che il governo che ho l'onore di presiedere è un amico sincero dell'arte e degli artisti».

Le parole dell'on. Mussolini sono state vivamente acclamate da tutti i presenti i quali poi lo seguirono nella visita alle sale. L'on. Mussolini si è quindi intrattenuto col pittore Beppi Giardi, che pure ha esposto opere, esprimendo la sua soddisfazione per l'interessante raccolta artistica.

Il presidente del consiglio si è poi recato a fare una visita alla bottega di poesia ove ha visitato la mostra del pittore Vola, dello scultore Medardo Rosso e anche qui è stato fatto segno al più devoto omaggio da parte del conte Castelbarco e da una folla di artisti e personalità. Domattina il presidente del cons. visiterà il touring club e domani sarà ricevuto a Palazzo Marino dal consiglio municipale al completo. Nella mattinata di giovedì visiterà la biennale di arte decorativa a Monza. Nel pomeriggio dello stesso giorno avrà colloqui con Skrzynski, ministro degli esteri di Polonia, e con Mons. Seipel cancelliere austriaco.

La prima strada per gli autoveicoli

Il discorso dell'on. Mussolini

MILANO, 26. — L'on. Mussolini ha oggi presenziato all'inizio dei lavori dell'auto-strada da Milano ai laghi. Al Presidente del Consiglio furono dal senatore Crespi presentati numerosi invitati.

Quindi il presidente del Consiglio e le autorità, i rappresentanti della stampa e gli invitati, si recano in automobile a Lainate. Durante il percorso, in tutte le località attraversate sono bandiere tricolori e le scolaresche salutano romanamente con la mano protesa al passaggio del Presidente. All'ingresso in Lainate un arco di fiori porta la scritta: «Lainate a Benito Mussolini». Nel paese avanti ad una calca di autorità e di popolo l'on. Mussolini, sospinto più che accompagnato dall'onda irresistibile del pubblico accorso, si porta dinanzi alla pietra miliare che segna l'inizio della nuova strada. Gli viene consegnato il piccone ed il presidente, dopo aver segnato esattamente l'ora, 10,51, brandisce il piccone e non una, ma 41 volte l'affonda in quella che sarà la futura massicciata dell'automobilistica Milano-Como. A Lainate, Pietro Ortali, dell'Ente Nazionale per l'educazione fisica, ha offerto in dono all'on. Mussolini che ha accettato ringraziando, un artistico fac-simile in argento della spada da lui donata ai dilettanti schermitori italiani, come premio «Callenge» da disputarsi due volte.

Il presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha risposto con le seguenti parole al saluto augurale a lui rivolto dal presidente dell'Automobile Club:

«Qualche cosa fu concretato e mostrato a me ... di auto-strada. Io compresi che, prima di tutto, occorreva fare presto. Io amo il movimento e aborro la stasi. Così provvidi a svegliare la burocrazia facendo in modo che il progetto divenisse pronta realtà. Per mia volontà ottenne che in soli quattro mesi si potesse decidere quanto altra volta sarebbe appena stato possibile di ottenere in qualche anno. ... abbiamo lieto ed intendo onorare due elementi essenziali, la produzione ed il capitale. Il capitale, che è la base economica della nazione ... il lavoro che è espressione e forza della nazione, che serviranno a costruire grandi e belle strade. Come i romani con le loro vie raggiunsero i limiti estremi del mondo, noi, non indegni loro discendenti, faremo in modo che il principio e l'esempio siano compresi e sentiti. Tutta la nazione lavorerà; essa si muterà in una sola immensa officina. Ne porto con certezza la fede, io che, come voi, voglio che sia grande la nostra Patria adorata.

Il comitato della Dante e l'Italia all'estero

ROMA, 26. — Si è adunato il Consiglio centrale della «Dante Alighieri». Il presidente Boselli invitava innanzi tutto a manifestare il grato animo della Società a la Società a S. A. R. la duchessa d'Aosta, al pjrincipe Amedeo di Savoia, ed al principe Aimone di Savoia, che si sono inscritti soci perpetui nel Comitato di Napoli. Si stabiliva poi di esprimere pieno plaudente consenso al Presidente del Consiglio per il fermo proposito di dare nuovo impulso a tutte le opere che valgono a tener alto nel mondo il nome d'Italia. Udita quindi una relazione del conte Samminiatelli intorno alle sempre più prospere condizioni del sodalizio per l'attività confortate dei vecchi e dei nuovi Comitati, il Consiglio deliberava importanti provvedimenti concernenti l'azione sociale nelle terre redente alla patria e le numerose iniziativ scolastiche promosse dal Consiglio e dai Comitati locali nelle colonie europee, mediterranee e transoceaniche.

Il discorso di Michele Bianchi sulla riforma elettorale e costituzionale

Il telegramma di Mussolini

Abbiamo detto ieri che l'on. Michele Bianchi, segretario generale del ministero degli interni, celebrandosi a Milano nel Teatro Lirico il quarto anniversario del fascismo, vi ha pronunciato un discorso, notevole massime in alcune parti.

Così, ad esempio, là dove parlò della riforma elettorale, annunciando: che si proporrà il sistema maggioritario con la rappresentanza proporzionale riservata alla minoranze; e le attuali circoscrizioni elettorali saranno allargate.

«L'abolizione dell'attuale sistema elettorale (soggiunse) è necessaria perchè l'Italia possa essere retta da un governo che abbia assicurato un periodo di vita e di lavoro, e non da un ministero che si vada rafforzando di semestre in semestre a seconda che spiri il vento a destra od a manca».

Ed interessante è pure l'altro punto sulla riforma costituzionale. Si tratta sommariamente di questo: una volta che, dopo le elezioni, S. M. il Re abbia incaricato della formazione del Governo l'uomo politico più rispondente alla volontà del Paese e dopo che quest'uomo abbia enunciato alla Camera dei deputati il programma di lavoro che egli si prefigge di compiere e la Camera lo abbia approvato, il Governo non avrà più bisogno, durante la legislatura, di invocare il viatico di altro voto di fiducia.

Stupido, antieroico illegalismo

Dal resoconto poi della commemorazione che ci ha trasmesso la «Stefani», togliamo il telegramma di adesione inviato da S. E. il Presidente del Consiglio, on. Mussolini:

«Considerami presente tua rievocazione nostra origine, nostre battaglie, nostra vittoria. Essa è grande, ora indiscutibile; nessuno può minacciarla all'infuori di quei fascisti che, non ancora inguantansi ferrea disciplina e continuano, invece, stupido antieroico illegalismo. Io sono deciso reprimere, poichè macchia purezza fascismo e nuoce avvenire nazionale».

Ugo Stinnes a colloquio con l'on. Finzi

ROMA, 26. — Ugo Stinnes il grande finanziere e rappresentante dell'industria tedesca, ha avuto un colloquio con il sottosegretario di Stato all'interno on. Aldo Finzi. Il colloquio è durato circa un'ora, e si è aggirato intorno al problema delle riparazioni e della ricostruzione economica nel senso esposto dalle risoluzioni del Congresso internazionale del Commercio. E' stato deciso un viaggio in Germania di una commissione di industriali e finanzieri americani i quali si renderanno conto sul posto della situazione economica di quel paese.

Ugo Stinnes è ripartito per la Germania.

Un incendio nel palazzo municipale di Milano

Il fuoco non ancora domato

MILANO, 26. — Alle tre di questa notte veniva notata da piazza della Scala una densa colonna di fumo, la quale usciva dall'alto di Palazzo Marino, sede dell'Amministrazione comunale. Compreso trattarsi di un incendio, venne dato immediatamente l'allarme. Accorsero i vigili urbani con due auto-pompe che iniziarono tosto l'opera di spegnimento. Lo incendio si è sviluppato nel reparto tecnico del Municipio e riveste una certa gravità. Continua ancora.

Un principe e un generale arrestati

BERLINO, 26. — Il «Wolff Bureau» ha da Wiesbaden che i francesi hanno arrestato il generale von Mudra, comandante dell'esercito delle Argonne durante la guerra. Il principe eFderico Guglielmo di Lippe, che era stato recenetmente condannato da un tribunale di guerra francese a sette milioni di ammenda e che era stato rilasciato in seguito al pagamento della somma, è stato nuovamente arrestato e condannato ad un mese di carcere e 5000 marchi di ammenda, per essersi rifiutato di esibire il passaporto ad una pattuglia militare.

Il cancelliere Cuno ammalato di pleurite

BERLINO, 27. — Secondo le dichiarazioni dei medici curanti, il cancelliere Cuno è ammalato di pleurite. Il suo stato non è grave ed egli rimarrà a letto alcuni giorni continuando ad occuparsi degli affari di Stato.

La condanna a morte dell'arcivescovo di Pietrogrado

BRUXELLES, 27. — L'Ufficio stampa polacco comunica la seguente informazione da Mosca: Il metropolitano romano cattolico di Pietrogrado, mons. Cieplak, è stato condannato a morte dal tribunale rivoluzionario e mons. Budciewing e gli altri preti accusati sono stati condannati a pene varianti da dieci a tre anni di carcere.

Le solite persecuzioni greche contro i bulgari

SOFIA, 27. — L'Agenzia Telegrafica Bulgara pubblica: Il governo bulgaro ha incaricato i suoi rappresentanti a Parigi, Londra, Roma e Washington di protestare contro il regime al quale sono sottoposte le popolazioni bulgare della Tracia e di pregare i suddetti governi d'intervenire presso il governo di Atenere pr ottenere che cessi la persecuzione contro i bulgari di qusta regione. Un identico passo è stato compiuto presso il governo greco al quale è stato fatto presente che le attuali condizioni ostacolano le relazioni di buon vicinato tra i due paesi.

La morte di Sarah Bernhardt

PARIGI, 26. — Sarah Bernardt è morta stasera alle 20. Lo stato di salute della grande attrice si era aggravato nella mattina. I dottori Prevost e Marot che avevano passato la notte al capezzale dell'inferma e l'avevano lasciata verso le 8, sono stati richiamati d'urgenza alle 11. Uscendo, il dott. Prevost aveva dichiarato che egli considerava lo stato dell'ammalata come disperato e che un esito fatale era da attendersi da un momento all'altro. Un secondo consulto è seguito questa sera alle 17. Poco dopo, Sarah Bernardt è entrata nello stato comatoso. In uno dei rari momenti di lucidità mentale, chiese un sacerdote che le somministrasse i sacramenti.

La notizia della morte, divulgatasi a Parigi alle 21, ha suscitato una viva emozione. Al Teatro Sarah Bernardt, ove si rappresentava l'«Aigon», la notizia è stata comunicata al pubblico nell'intermezzo del primo atto. La rappresentazione fu subito sospesa. Negli altri teatri, dopo il primo atto, i direttori di scena hanno annunziato la morte della grande tragica.

Le conversazioni alleate a Londra

I turchi saranno ragionevoli

LONDRA, 27. — Il «Daily Express» annuncia che è giunto a Londra il generale Harrenton, comandante in capo delle truppe alleate a Costantinopoli, accompagnato dal suo aiutante di campo. Egli è stato chiamato a Londra come consigliere durante le conversazioni che hanno luogo in questi giorni per discutere le controproposte turche. Il giornale aggiunge che il generale Harrington si è rifiutato di discutere i particolari del trattato di pace, dicendo che la questione è tra le mani dei politici, ma ha aggiunto che egli ha fiducia che i turchi agiranno con tatto e prudenza.

Gran parte degli esperti alleati delle tre Commissioni si sono riuniti stamane al ministero del Commercio per ultimare la elaborazione delle clausole economiche. Il lavoro sarà probabilmente terminato stasera stessa ed il progetto completo del trattato sarà discusso in una seduta generale che forse avrà luogo domattina. La partenza dei periti, salvo ordini in contrario, resta fissata per mercoledì. Lord Curzon ha deciso di lasciare Londra il 28 per passare le vacanze di Pasqua in campagna. Il generale Harrington sarà consultato prima della fine delle conversazioni degli alleati.

Notizie in breve

— Il «Bollettino Militare» reca il collocamento in posizione ausiliaria speciale, per riduzione di organico, di ben 10 generali; le sistemazioni di alcuni comandi di divisione e la sostituzione di alcuni direttori generali al Ministero della Guerra.

— Ad Italo Balbo fu commutata la medaglia di bronzo in medaglia di argento al valor militare con questa motivazione: «Comandante di un plotone d'assalto, infiammato di puri ed elevati ideali, dava sempre prova del più grande sprezzo del pericolo e del più caldo entusiasmo nell'assolvere ai numerosi, difficili incarichi assegnati al proprio reparto. Nell'attacco di una grossa retroguadia nemica, con intelligenza e coraggio ed impetuoso slancio, affrontava il nemico e, fiaccandone la resistenza, catturava 10 nemici, due mitragliatrici, un cannoncino da trincea» — Valderoa Rossi 27-31 ottobre 1918».

— A Firenze, l'on. Giuriati ni piazza S. Maria Novella, ha assistito in rappresentanza dell'on. Mussolini alla inaugurazione del parco della rimembranza, dedicato ai fascisti — in numero di 15, caduti nella lotta contro i sowversivi.

La medaglia d'oro Igliori, tra un religioso silenzio, ha fatto l'appello dei caduti. Ad ogni nome i fascisti presenti e la folla utita con un solo grido hanno risposto «presente». Poscia si è formato un imponente corteo che si è recato ad inaugurare la via intitolalata al fascista Annibale Foscari che cadde ferito mortalmente da un comunista.

— A Foggia, nella sala del palazzo municipale ha avuto luogo la solenne inaugurazione dei lavori del congresso federale di sindacati fascisti.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

La disgrazia della piccola Vilma

La piccola Vilma, una bambina che frequenta la classe III al Tirocinio, ci scrive:

Ill.mo sig. Direttore,

Ella che raccoglie sul Suo giornale tante disgrazie «grandi», vorrebbe far conoscere ai Suoi lettori la disgrazia piccola che mi è accaduta? Piccola per gli altri, si capisce; per me molto grande! L'altro giorno ho smarrito per via il lavoruccio da me fatto alla scuola con tanta fatica: un centro da tavola ricamato in ghirlande d'edera verde; la mia buona maestra era stata soddisfatta di questo mio lavoro, e io... ne ero orgogliosa! Non so darmi pace d'averlo perduto. Domandi Lei ai Suoi lettori se qualcuno lo avesse rinvenuto (in via Savorgnana e via di Prampero) e dica che farebbero opera gentile e benefica portandolo nella scuola di Tirocinio, in via XX Settembre.

Grazie, ottimo sig. Direttore: La ricorderò nelle mie preghiere

Sua aff.ma *Vilma*

Per il labaro dei bersaglieri

La Federazione della nostra Società invita tutte le Sezioni a contribuire per la fornitura di un Labaro che rappresenti la Federazione stessa ed esprima così la fusione di tutti i Bersaglieri d'Italia; a tale scopo suggerisce che ogni donna, legata da vincoli famigliari ad un Bersagliere, offra la modesta somma di lire una uguale per tutte, senza distinzione di censo o di rango.

Le parenti dei nostri soci, madri, figlie, sorelle o spose sono pregate di versare la suddetta quota al sig. Tell, fiorista di Via Savorgnana, incaricato della raccolta.

Si approfitta dell'occasione per rendere di pubblica conoscenza che, per ragioni non dipendenti dal Consiglio di questa Società, l'inaugurazione del proprio labaro è rimandata ad epoca che, a suo tempo, sarà resa nota.

Il suicidio del cartolaio Codutti

Il cadavere rinvenuto ieri mattina impigliato nella griglia sul Ledra presso il Molino Muzzati è stato identificato per il cartolaio Vittorio Codutti di anni 53, abitante in via Tomadini 16, con negozio in Piazza Garibaldi. Il Codutti era preoccupato in questi ultimi giorni per delle difficoltà finanziarie, però di non molta importanza, fu visto l'altra sera aggirarsi fuori porta Aquileia, covando il triste proposito del suicidio. Il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Cronaca Sportiva

Le gare di tiro a volo

Le gare di tiro allo storno, seguite domenica 25, allo Stand della Rotonda, diedero i seguenti risultati: 1. 2. e 3. premio divisi fra i sigg. Cap. de Laurentis Augusto, Bagnoli Augusto di Udine e Dorotea di Tolmezzo, 4. 5. e 6. divisi fra i sigg. Allegrezza ing. Ferruccio, De Franceschi Attilio e Paretti Gino di Udine, 7. sig. Moro Mario, 8. sig. Colitti Giovanni di Udine.

La poule venne vinta dal sig. cap. de Laurentis, 2. premio diviso fra i sigg. Scarpa Aldo e cap. Villani Gaetano.

Girardengo vince la 16.a Milano - San Remo

SAN REMO, 26 — Si è svolta ieri la corsa ciclistica Milano-S. Remo di Km. 280. Alle ore 16.30 i primi dieci corridori sono giunti in gruppo a due km. da S. Remo e alle 16.35 ha tagliato per primo il traguardo Costante Girardengo, seguito immediatamente da Belloni Gaetano, Azzini Giuseppe, Brunero Giovanni, Bestecchi Pietro e Aymo Bartolomeo.

Nel mondo degli affari

L'Autocorriera di Faedis

Con atti e rogiti del notaio dott. Alfredo Cavalieri, i signori Secco Giovanni fu Giacomo, Bortoluzzi Francesco di Edmondo, Gennaio Cesare fu Francesco, Zani Guido fu Vincenzo, Merlin Giselda fu Antonio in Faidutti di Faedis e Macuglia Silvio di Antonio di Udine, costituirono una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Secco e Macuglia» con sede in Faedis, avente per scopo l'esercizio del trasporto passeggeri merci e posta con autocorriere.

La durata della Società fu fissata in anni 9 a decorrere dal 1. marzo 1923, prorogabili. Capitale social e lire 40.000 conferite per metà dal sig. Macuglia e per metà dagli altri soci complessivamente.

La Società prima esistente tra i signori Secco Giovanni fu Giacomo, Bortolutti Francesco di Edmondo, Gennaio Cesare fu Francesco, Zani Guido fu Vincenzo e Merlin Giselda fu Antonio in Faidutti di Faedis, è stata sciolta, nominando liquidatore il rag. Maurizio Scoccimarro.

Contributo della provincia per il pellegrinaggio per Sauro

In recente seduta la Commissione reale per la Amministrazione Provinciale del Friuli ha deliberato di accordare un contributo di lire 500 a favore del Comitato Nazionale per il pellegrinaggio in onore di Nazario Sauro e dei morti dell'Adriatico.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 19 al 24 Marzo:

NASCITE

Nati vivi: Maschi 14, femmine 26 — Nati morti maschi 1 — Nati esposti maschi 1, femmine 2 — Totale Nascite 44.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Feruglio Ferruccio fabbro con Del Turco Emilia sarta — Urbancig Umberto birraio con Saltarini Modotti Irma, casalinga — Lombardo Nunzio barbiere con Grasso Abatina casalinga — Piccini Marx scultore con Princisgh Giulietta casalinga — Gozzi Emilio Segantino con Ceschia Rosa casal. — Gozzi Costantino contadino con De Sabbata Elba casal. — Cittaro Guido insegnante privato con Scotti Amabile civile — Romandini Amedeo, ferroviere con Cozzo Antonietta casal. — De Nardo Antonio imp. con Marcon Adelaide casalinga — Blasone Giuseppe calz. con Turrin Giuseppina operaia — Baresi Riccardo meccanico con Mezzavilla Gemma sarta, — Selva Isidoro industriale con Bonisolo Antonia sarta.

MATRIMONI

Battistutto Severino [illegible] Tosolini Anna casal. — Iacob Valentino fotografo con Blasoni Irene casal. — Miceli Adriano meccanico con [illegible] Orsola casal. — Stringa Felice [illegible] dente con Tomini Siena civile — Crivello Silvio maresciallo con Contarutti [illegible] lia sarta — Degano Sigisfredo impiegato con Gos Anna impiegata — Fabbro [illegible] facchino con Lenisa Santina casalinga — Battellino Ottorino geometra con Fra[illegible] solini Agata civile.

MORTI

Guerra Fulvia di Giovanni agiata anni 19 — Gatti Costanzo fu Pasquale legname a. 33 — Cudizio Michelutti Carmelitana fu Pietro casalinga a. 67 — Tavagnacco Mulloni Teresa fu Armando casal. a. 61 — Basaldella Antoniutti Zoe la fu Francesco casalinga a. 53 — Bi[illegible] sutti Ninetta di Federico casal. di a[illegible] — Molinaro Mario di Antonio di anni [illegible] — Franchi Gaetano fu Vittore fornaci[illegible] sta a. 72 — Bertoni Domenico fu Pietro di a. 86 calzolaio — Scagnetti Ma[illegible] Luigi casalinga a. 74 — Franzolini Go[illegible] dolo Virginia casal. a. 64 — Carboni Giuseppe di Filippo soldato a. 21 — Sabbadini Antonio fu Angelo facchino a. 63 — Ma[illegible] drisotti Raffaele fu G. B. negoziante a[illegible] — Totali morti 14 di cui 5 appartenenti ad altri Comuni.